

TRIA A L'AQUILA: VISITA QUASI "SEGRETA", ESCLUSI MEDIA ECCETTO RAI E RETE 8

8 Agosto 2019



L'AQUILA - È stata una visita quasi "in segreto" quella del ministro dell'Economia e Finanze, Giovanni Tria, ieri ad Assergi ai laboratori del Gran Sasso dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Per una precisa scelta del suo staff della comunicazione, infatti, al suo seguito sono stati invitati solo due truppe televisive, una della Rai, una della locale Rete8, estromettendo deliberatamente e senza motivi giornali, agenzie, radio e altre emittenti.

La circostanza, che ha provocato imbarazzi e qualche polemica, è emersa da fonti della comunicazione dell'Istituto visto che agli organi di stampa abruzzesi non sono state fatte comunicazioni ufficiali.

Non che la visita abbia regalato chissà quale sussulto, anzi.

Si è appreso da un comunicato Infn che il ministro è stato ricevuto dal presidente dell'istituto Antonio Zoccoli e dal direttore dei laboratori Stefano Ragazzi, che hanno illustrato le attività e gli ambiti di ricerca.

Successivamente il Ministro è stato accompagnato nelle strutture sotterranee all'interno del massiccio del Gran Sasso dove, attraverso un percorso che ha abbracciato le tre grandi sale sperimentali, ha avuto modo di approfondire la conoscenza delle attività e degli esperimenti condotti nei Laboratori sotterranei, dimostrando apprezzamento per questa eccellenza a livello mondiale, che rappresenta un'importante risorsa per tutto il territorio nazionale.

"Siamo alla frontiera mondiale della conoscenza che nasce dalla collaborazione con tutto il mondo. Questa è una delle preminenze italiane da coltivare mentre in altri campi dobbiamo ancora conquistarla", ha sottolineato il ministro Tria al termine della visita.

Successivamente si è incontrato con il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, che lo ha sollecitato sulla ricostruzione, chiedendo un interlocutore ad hoc nel Mef e sui pedaggi autostradali per i quali è ancora aperta la partita sui rincari.

Altre questioni sono rimaste senza risposta, d'altronde Tria non solo non ha voluto giornalisti, ma avrebbe anche chiesto di evitare alcune domande.